

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Massimo Romano

Prot. CD n. 99/2010

Campobasso, 18 maggio 2010

Alla c.a. Sig. Presidente della Regione
Sen. Angelo Michele Iorio

Sig. Assessore alla Programmazione
Ing. Gianfranco Vitagliano

Sig. Direttore Generale
Dott. Antonio Francioni

Sig. Dirigente responsabile
Servizio bilancio e controllo finanziario di gestione
Dott.ssa Michela Biello

Oggetto: DGR n. 316 del 20 aprile 2010. Accesso agli atti. Diffida alla immediata revoca del provvedimento illegittimo.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Letta

La DGR n. 316 del 20 aprile 2010;
il documento istruttorio allegato alla deliberazione predisposto dal dirigente responsabile del servizio bilancio e controllo finanziario di gestione;

preso atto

che contrariamente a quanto affermato nel documento istruttorio (“*vista la documentazione dell’assessorato alla cultura n. 5753 del 22.03.2010 che si allega alla presente*”), nessun documento risulta allegato alla deliberazione;
che dalla lettura della deliberazione risulta incomprensibile l’oggetto del progetto, l’ammontare del finanziamento pubblico, né è richiamato alcun atto deliberativo presupposto;

Considerato che

L’art. 3 della L. 241/90 e s.m.i. dispone che “*Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l’organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato*”, e che “*la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell’amministrazione, in relazione alle risultanze dell’istruttoria*”, nonché precisato che qualora “*le ragioni della decisione risultano da altro atto dell’amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest’ultima deve essere indicato e reso disponibile, a norma della presente legge, anche l’atto cui essa si richiama*”;

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Massimo Romano

Rilevato che

Il provvedimento in questione è privo dei presupposti di fatto e delle ragioni di diritto, nonché la decisione non risulta da alcun atto richiamato e che oltretutto nessun atto è reso disponibile insieme al provvedimento;

che dunque la deliberazione in questione appare completamente illegittima, dunque censurabile per violazione di legge, con ogni evidente connessa responsabilità anche erariale in capo tanto ai componenti della Giunta quanto dei dirigenti firmatari;

Diffida le SS.LL.

A trasmettere tutti gli atti presupposti e consequenziali alla DGR 316/2010, ivi inclusa la richiamata nota dell'assessorato alla cultura nonché la convenzione tra l'Isfol e la Regione Molise, ivi inclusi eventuali contratti di collaborazione esterna stipulati tra la Regione e/o l'Isfol con le risorse finanziarie regionali e l'esatto ammontare della compartecipazione finanziaria della Regione Molise;

a procedere alla **immediata revoca del provvedimento** in quanto adottato in violazione di legge, in assenza di qualsiasi presupposto normativo e regolamentare in materia di correttezza e trasparenza degli atti pubblici, oltretutto in totale carenza di motivazione.

Massimo ROMANO

